



... e si riparte

Sono ritornato, per pochi minuti, martedì 4 Ottobre, presso lo Scalcerle ad assistere alla riunione del comitato genitori.

Me ne sono andato "carico" di gioia per aver ritrovato vecchi amici e per aver visto persone nuove, che si informavano e discutevano di svariati argomenti.

Gli amici genitori, riuniti nella formidabile squadra del comitato genitori dello Scalcerle, continuavano con rinnovata freschezza quanto anch'io ed altri con me e prima di me avevano fatto. Vedere persone adulte che si incontrano grazie ai propri figli, che si relazionano e si scambiano idee e diventano amici è, caro genitore, la miglior continuazione che ci si possa auspicare di un percorso portato avanti spesso con fatica ma sempre con entusiasmo.

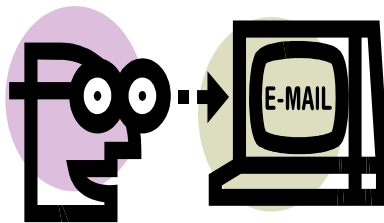
Gianluigi Consonni

Tutte le precedenti edizioni di Le Pietre e gli articoli contenuti li trovate sul sito della scuola sotto il menu alla voce Genitori

Editoriale

Riprende con questa edizione il giornalino "Le Pietre" sotto una nuova edizione: mensile. Si passa dalla precedente edizione bi-annuale, più corposa in contenuti e pagine in una edizione nuova, leggera, in solo un foglio, ma con contenuti "freschi", essendo mensile e con approfondimenti e rimandi al sito web.

Aspettiamo da tutti i genitori argomenti da pubblicare e discutere in modo da fornire sempre materiale nuovo ed interessante.



La Pedana

Pedana :s.f.: Piano di legno rialzato da terra su cui poggia un tavolo o una cattedra.

Questo dice il dizionario, ma non dice il resto. Nella nostra scuola in qualche aula c'è, in altre no, non si sa il perché, forse qualcuna si è rotta, a forza di salirci sopra.

Si, perché deve essere pesante e logorante caricarla di cultura e responsabilità, di usarla quotidianamente per elevarsi, per calare conoscenze camminandoci sopra, mentre si spiega, si interroga, si valuta, si giudica, si chiede disciplina e spesso si urla: Silenzio!! E' vero, una delle patologie più diffuse del corpo insegnante colpisce le corde vocali, causa eccessivo volume dei richiami agli studenti, per farsi sentire, ascoltare, rispettare...

L'esternare qualche problema dell'istituto (i criteri di valutazione, i corsi approvati e non realizzati, gli appuntamenti al cinema, ...) mi ha fatto guadagnare, mio malgrado, "l'angolo della protesta", ma forse non sta qui il problema, i rimedi si possono trovare, le soluzioni ci sono, mi è stato detto. Ma quelladi pedana, che non si accorge del grandissimo senso di giustizia dei ragazzi, del rispetto che, se chiesto deve anche e soprattutto essere dato, quella no, non è accettabile, per quella non ci sono soluzioni tecniche, non si potrà vetrificare. Bisogna solo eliminarla, ma non fisicamente (ci può anche stare, come pezzo di antiquariato, o per la memoria storica, o per non far fare un passo falso al prof...). E' il dislivello etico, del rispetto per la persona (prima che studente) che ne chiede la eliminazione. Non si perde la faccia, la professionalità se si ammette di aver sbagliato, anzi. Non si viene svalutati se si capiscono e rispettano le esigenze e le aspettative dei ragazzi. Essere coerenti, puntuali e chiari non fa perdere punti o diminuire lo stipendio. Coordinarsi per armonizzare i criteri valutativi non è una cosa vergognosa.

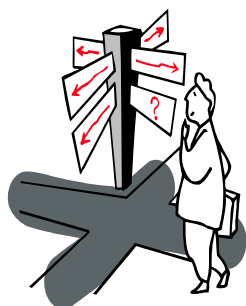
Saper ascoltare è un obiettivo ,ho sempre creduto, che deve essere raggiunto, SUBITO, DA TUTTI !! A. E.

Impariamo l'OZIO

...tempo libero: impariamo l'ozio.

Si diceva nel giornalino "Le Pietre" del Maggio 2002, a pag. 11 che "l'unico modo di avere un posto sicuro è quello di inventarselo" e "...anche per il fatto che il tempo libero è sempre in aumento, è importante imparare a vivere una vita a più dimensioni coltivando altri interessi oltre allo studio e lavoro". Un giovane che esce dalla scuola oggi ha davanti a sé una vita attiva di almeno 60 anni e anche ipotizzando di lavorare per 40 anni, grazie al progresso tecnologico la componente lavorativa si ridurrà notevolmente. Tutti (famiglia, scuola, azienda) si affannano a insegnare come lavorare ma nessuno insegna cosa fare durante il tempo libero. Se non si hanno altri "interessi nobili", per evitare che il tempo libero venga dissipato, degenerando nella pigrizia, nella noia, nel consumismo, nella droga, nella violenza occorre imparare un "mestiere" nuovo: quello di oziare. Dobbiamo imparare a valorizzare il tempo come ozio sublime, come arte di vivere la propria esistenza in pienezza. Ecco allora la proposta di aggiungere una materia nuova da insegnare a scuola: l'OZIO. Anche una mente creativa, che normalmente non ha confini tra il lavoro e il tempo libero e la famiglia, può andare in crisi in presenza di tempo da riempire. Allenarsi da subito ad usare la mente e le maggiori vitali capacità che abbiamo in un impegno diverso da quanto definito "lavoro" è cosa fondamentale per non trovarsi, quando "cala la sera", con del "vuoto tra le mani". Che il lavoro sia idea trasformata materia ed il tempo libero ozio creativo. G. C.

Comitato Genitori



Sisani Cinzia

cinziasisani@libero.it

Bonetto Liliana

liliana.bonetto@libero.it

Dammaggio Alessandro

alessandro.dammaggio@libero.it

Agostini Evandro

evandroago@libero.it

Facchin Eligio

efacchin@aps-online.it

Per contatti , info , proposte , articoli ecc.

Debiti

Non quelli di danaro (sarebbe un po' troppo presto e preoccupante addebitarne ai nostri figli) , ma la versione riveduta e corretta (?) dei rimandi a Settembre che la nostra generazione ha conosciuto e che fa pensare ad estati passate a studiare su quello per cui durante l'anno non avevamo studiato abbastanza o per niente.

Sono cioè quelle materie , che non devono superare il numero di tre , per cui il consiglio di classe ha deliberato per quell'alunno di dare l'insufficienza e per le quali a Settembre si deve sostenere una verifica che stabilisca se il debito si può considerare estinto o ancora presente nella media dei voti.

La scuola , per aiutare i ragazzi a prepararsi a quest'evento , offre la possibilità di frequentare dei corsi che per metà finanzia e per il restante rimette a carico delle famiglie (con costo molto modesto).

Questi corsi quest'anno sono stati organizzati alla fine di Giugno per un totale di 6 ore per ogni materia o a partire dal 22 Agosto per 2 settimane pari a 10 ore per materia.

Io sono la mamma di un ragazzo che ha frequentato il corso d'inglese e chimica di Agosto e dalla mia esperienza sono stati validi con qualche eccezione.

Se l'insegnante titolare durante l'anno i ragazzi se la ricordavano come una che non spiega in maniera esauriente e se la ritrovano al corso di recupero capite bene che le possibilità di recupero saranno notevolmente ridotte; al contrario se l'insegnante del corso di recupero è una nuova e possibilmente in gamba si evince che , per la proprietà matematica per cui quando cambia il direttore d'orchestra cambia la musica , il risultato sarà opposto al primo caso.

C. M.

Nel prossimo numero:

-Impressioni sullo scambio in Romania
-Articolo del Preside



Sul Sito :

- Percorsi universitari dei nostri studenti nell'ateneo patavino
- In caso di sciopero
- Consigli di classe di Novembre
- Coordinatori e segretari
- Calendario delle attività , e molto altro...